



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA -
anno 2024**

**Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente
SU00042**

TITOLO DEL PROGETTO:

Senza età partecipazione e inclusione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E CODICE: A-ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO E CODICE: 02 -Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

**Obiettivo 10 Agenda 2030 del Programma PARTECIPATUTTI : PROGETTI PER
INCLUDERE**

Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi Agenda 2030

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I Volontari previsti a progetto sono 10 e parteciperanno attivamente a tutte le attività previste dal Progetto ed entreranno pertanto nel cuore dell'operatività offrendo un contributo attivo, prezioso e decisivo. Accompagnati in prima battuta dall'OLP, calati in lavoro di équipe che coinvolge operatori, coordinatori e figure professionali coinvolte. Le attività che svolgeranno i giovani inseriti nel progetto con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto prevediamo di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non **soffrono di altre fragilità che richiedano una differenziazione di ruolo operativo nel progetto.**

☒ Attività di STIMOLAZIONE COGNITIVA:

Modalità:

o Il volontario apprende l'uso degli strumenti digitali di stimolazione cognitiva (STIM'ART, DYNSEO Family, Ol'Boys) e loro impiego con gli anziani, in forma individuale o

in piccolo gruppo; scelta degli strumenti, monitoraggio e taratura degli strumenti sulle caratteristiche specifiche della persona.

- o Partecipa ai piccoli gruppi di anziani coinvolti in giochi a valenza terapeutica con funzione di facilitazione dell'attività
- o Coinvolto nella progettazione e conduzione e accompagnamento in attività di orientamento spaziale e relazionale con una funzione protesica a sostegno delle autonomie degli anziani.
- o Partecipa all'allestimento degli spazi di stimolazione multi-sensoriale, accompagnamento degli anziani nella fruizione dello spazio (scelta e selezione degli stimoli, osservazione partecipata) e monitoraggio delle attività nelle Snozelen room.
- o Raccoglie la documentazione visiva e digitale delle attività valorizzando competenze digitali dei giovani volontari.

Strumenti utilizzati: devices e App a supporto (STIM'ART, DYNSEO Family, Ol'Boys) giochi terapeutici, snozelen room, strumenti digitali per la documentazione

⊗ Attività di SOSTEGNO DOMICILIARE LEGGERO e COMUNITARIO

Modalità:

- o Il volontario partecipa agli incontri di sensibilizzazione e formazione di gruppi di volontari nei territori
- o Il volontario accompagna gli operatori dedicati al sostegno domiciliare con responsabilizzazione su piccoli compiti, investimento nella dimensione di relazione e personalizzazione del sostegno (ascolto dell'anziano, dialogo, accoglienza dei racconti degli anziani, flessibilità organizzativa, ...),
- o Il volontario si impegna in piccole attività pratiche, come fare la spesa, consegnare farmaci e effettuare telefonate per raccogliere i bisogni e fare follow-up.
- o collaborazione alla ricognizione sociale dei bisogni e dei territori: incontro con i leader di territorio, mappatura sociale dei territori, progettazione e facilitazione di incontri di gruppo

Strumenti: gruppi di scambio e supervisione interna tra volontari e operatori impegnati, schede bio-anagrafiche degli anziani, mappatura dei servizi di territorio (social map), contatto di relazione, tecniche di lavoro sociale di comunità

⊗ Attività di ANIMAZIONE e SOCIALIZZAZIONE dentro i servizi e nei luoghi del territorio

Modalità:

- o il volontario è coinvolto nella progettazione esecutiva dei Programmi di attività di animazione e socializzazione quindi nell'analisi dei bisogni degli anziani, nell'individuazione delle attività più funzionali ai gruppi, nella personalizzazione delle proposte, nel monitoraggio degli esiti e dell'impatto in termini di benessere e qualità della vita dell'anziano.
- o Collabora alla realizzazione delle attività insieme agli operatori con competenze specialistiche nei linguaggi espressivi-creativi, con funzione di sostegno alla partecipazione dell'anziano.
- o I giovani volontari saranno valorizzati nelle loro competenze nell'ambito dei laboratori operativi: potranno proporre attività.
- o Conoscenza e osservazione delle tecniche di terapia non farmacologica.

- o Responsabilizzazione in progressivi compiti di realizzazione dei programmi di attività.
- o Documentazione visiva e digitale delle attività.
- o Partecipazione agli incontri con i partner e le i collaboratori per la realizzazione delle attività

Strumenti utilizzati: equipe di progettazione e monitoraggio, osservazione attività, realizzazione attività di animazione e socializzazione (materiali, relazioni, contesti/ambienti, forme di personalizzazione) con funzione di sostegno e promozione della partecipazione dell'anziano, strumenti digitali per la documentazione

⊗ MOMENTI COMUNITARI e di PARTECIPAZIONE con il territorio: Feste, momenti conviviali aperti con i famigliari, parenti e amici, sinergie e forme di 'volontariato' territoriale

Modalità:

- o Il volontario partecipa agli incontri con le associazioni del territorio per la definizione di collaborazioni e sinergie.
- o Partecipa alla realizzazione di un portfolio di partnership in correlazione con gli interessi degli anziani.
- o Imposta strumenti di promozione delle iniziative (locandine, flyer, social network,...)
- o Si occupa dell'allestimento dei momenti conviviali (spazi, clima relazionale, ..) e responsabilizzazione su alcuni compiti di gestione di momenti conviviali interni o di welfare territoriale.
- o Accompagna gli anziani ad iniziative comunitarie (circoli, parrocchie, feste, sagre,...) personalizzando le forme di adesione e facilitando il coinvolgimento attivo con attenzioni relazionali
- o Partecipa alla sensibilizzazione e costruzione di collaborazione con associazioni giovanili (gruppi Scout, APS, ODV, Consulte giovanili, Rappresentanti d'istituto delle scuole) che possono: mettere a disposizione tempi, competenze, sinergie, funzionali ai momenti comunitari – con cui costruire gemellaggi con i servizi per forme di volontariato sociale
- o Documentazione visuale e digitale della partecipazione ai momenti comunitari e di territorio.
- o Partecipazione agli incontri con i partner e le i collaboratori per la realizzazione delle attività

Strumenti utilizzati: incontri di rete, equipe interne, strumenti di comunicazione sociale, materiali per gli allestimenti di attività e momenti, strumenti digitali per la documentazione

⊗ SOSTEGNO AI CAREGIVER: Gruppi di auto mutuo aiuto, gruppi psico-educativi, reti informali di sostegno

Modalità:

- o Il volontario partecipazione alle equipe di coop.va per conoscere le diverse modalità di relazione con le famiglie/caregiver e acquisire le attenzioni relazionali e comunicative opportune
- o Segue l'editing di strumenti di comunicazione per la promozione e divulgazione delle proposte verso le famiglie
- o partecipa come osservatore ai gruppi di auto-mutuo aiuto e ai gruppi psico-educativi (o café Alzheimer)

- o Tiene un diario di bordo per osservazioni strutturate e destrutturate ('carte e matita')
- o Partecipa alla progettazione in equipe di forme sperimentali di sostegno e comunicazione con i caregiver

Strumenti utilizzati: equipe interne, gruppi di auto-mutuo aiuto, gruppi psico-educativi, café Alzheimer, diario di bordo personale, documenti di progettazione, brochure, banner digitali.

Il ruolo del volontario non è inteso come solo affiancamento nelle attività ma sarà data attenzione al coinvolgimento progettuale, ideativo e alla valorizzazione di competenze in ingresso o d'interesse del volontario (digitali nella documentazione, espressive-artistiche nelle attività di animazione, nelle sensibilità territoriali nel lavoro di comunità). Sarà coinvolto nella collegialità di tutti i gruppi di lavoro e invitato ad un atteggiamento di apprendimento attivo e di confronto, chiamato costantemente ad un'azione riflessiva e autovalutativa del proprio coinvolgimento per accrescere il proprio apporto e per provare ad essere "determinante" nella progettualità, per modificare nel tempo l'incidenza della propria presenza. Un focus vuole essere anche quello di mettere a valore la potenzialità inter-generazionale della sua presenza: a seconda dell'inclinazione specifica del volontario potrà tradursi nel coinvolgimento attivo nella sensibilizzazione di gruppi giovanili per creare gemellaggi con le attività di progetto. Il volontario è invitato a un forte investimento motivazionale e valoriale nell'inclusione, nella solidarietà inter-generazione, nella partecipazione e cittadinanza attiva.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

DENOMINAZIONE SEDE ATTUAZIONE DEL PROGETTO (*)	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOLONTARI/E PER SEDE PRINCIPALE
COOP PROGES - CASA RESIDENZA ANZIANI LA CASA DEGLI ALBERI	Parma	Strada Alberi, 76 Loc. Alberi di Vigatto (PR)	2 di cui 1 minori opportunità economica Isee
COOP PROGES Centro Sidoli	Parma	Via Del campo 12, PR	2
COOPSELIOS CRA "Villa delle Ginestre"	Castelnovo ne' Monti (RE)	VIA DEI PARTIGIANI 14 Castelnovo ne' Monti (RE)	2 di cui con 1 minori opportunità economica Isee
COOPSELIOS CRA "Al Parco"	Scandiano (RE)	VIA DANTE ALIGHIERI 4	2
Coop Alti Monti Centro Civico di Civago	Villa Minozzo (RE)	Via Ca del Ponte 13, Villa Minozzo (RE)	2 di cui con 1 minori opportunità economica Isee

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Non sono previsti giorni di chiusura in relazione alle caratteristiche di bisogno, attività e target progettuale.

- i. I volontari dovranno essere autonomi nel raggiungere le sedi di servizio
- ii. Le Strutture realizzano eventi che si possono svolgere in orari differenti da quelli abituali di presenza dei Volontari, ed anche nei giorni di sabato e domenica; rientra questo nella normalità dell'attività. In questi casi l'orario di presenza dell'Operatore Volontario può essere modificato, affinché vi possa prendere parte, sempre nel rispetto delle ore settimanali di impiego.
- iii. Al volontario con patente di guida B potrà essere richiesto per alcune attività o per il raggiungimento della sede di servizio l'uso dell'auto propria o in casi particolari fornita dalle Cooperative
- iv. Le Strutture realizzano, abitualmente, eventi che si possono svolgere anche all'esterno, presso altre Strutture, o in differenti località per gite ed uscite; rientra questo nella normalità dell'attività. In questi casi al Volontario può essere richiesto di trasferirsi presso le sedi in cui tali iniziative si svolgono.
- v. Oltre alla formazione generale e specifica, all'Operatore Volontario può essere chiesto di prendere parte a Seminari ed aggiornamenti che in corso d'anno dovessero essere proposti da Enti qualificati (ad es.: Comune, AUSL, ASP, ecc.), e ritenuti utili ai fini della sua formazione. Le ore di tale formazione sono da ritenere comprese nelle ore settimanali di servizio (quindi non aggiuntive).
- vi. Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo sessanta giorni
- vii. Totale tutela della privacy e riservatezza rispetto alle informazioni acquisite ed alle situazioni vissute (segreto professionale).
- viii. L'Operatore Volontario non può frequentare le Strutture al di fuori degli orari concordati con la Direzione.

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso

- **n. giorni di servizio settimanali:** 5

- **orario:** monte ore annuo di 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi:

L'Università di Parma, UniMoRe di Modena e Reggio Emilia e l'Università Cattolica di Piacenza riconoscono l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio. Pertanto le Università accolgono il principio della riconoscibilità, sotto forma di crediti formativi (CFU), del servizio civile universale, svolto dai propri studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo le modalità e le condizioni definite da specifici accordi.

eventuali tirocini formativi

L'Università di Parma, UniMoRe di Modena e Reggio Emilia e l'Università Cattolica di Piacenza riconoscono l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto le Università equiparano lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà.

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

L'attestato sarà rilasciato dall'Ente Demetra formazione srl Via Meuccio Ruini, 12 42124 – Reggio Emilia (RE) PARTITA IVA: 02493650358, farà riferimento ad almeno tre aree di competenza tra quelle indicate nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017, non vengono richiesti particolari requisiti per la partecipazione ai percorsi di SCU in quanto riteniamo che l'esperienza debba avere un carattere ampio e inclusivo. La tipologia delle attività realizzate fanno sì che non siano necessari particolari requisiti in ingresso da parte dei candidati per quanto riguarda il titolo di studio o eventuali precedenti esperienze.

L'acquisizione di competenze di base e trasversali come da Piano triennale 23-25, rimane obiettivo in uscita dal percorso e non requisito di selezione.

vedi scheda preliminare del progetto (dati Helios)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto;
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto;
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto;
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto.

- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):
Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il

progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale:

Durata della formazione: 34 ore

vedi scheda preliminare del progetto (dati Helios)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

Tranche:

Durata formazione specifica:

vedi scheda preliminare del progetto (dati Helios)

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

AGGIUNGERE EVENTUALE FORMAZIONE SVOLTA A DISTANZA, se prevista dal progetto

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

vedi voce 9 scheda progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

vedi titolo programma di riferimento comunicato con i punteggi inviati

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

vedi contenuto voce 4 scheda progetto (obiettivo progetto)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

vedi contenuto voce 4 scheda progetto (obiettivo progetto)

CONTENUTI DA LASCIARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE LE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE (Tutoraggio e/o GMO)

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

*se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: **MISURA NON ATTIVA***

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: **MISURA NON ATTIVA**

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare: le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale; i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;

•Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) - *segue*

- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.